

MalpensaNews

Abbandona i rifiuti davanti alla sede di Coinger, scatta la denuncia penale: la prima nel Varesotto con la nuova legge

Roberta Bertolini · Friday, June 12th, 2026

Non è finita con una multa, come succedeva fino a pochi mesi fa. **L'abbandono di rifiuti davanti alla sede di Coinger**, l'ente che gestisce la raccolta in 21 Comuni del territorio, ha portato per la **prima volta a una denuncia penale**, resa possibile dal nuovo quadro normativo entrato in vigore con la Legge 147 del 2025.

Il presunto responsabile è **un cittadino residente ad Azzate**. Ad incastrarlo sono state le telecamere di videosorveglianza comunali e i dispositivi di lettura targhe, che hanno ripreso lo scarico abusivo. Le immagini hanno permesso alla Polizia Locale, in collaborazione con i Carabinieri, di risalire all'autore del gesto.

Il Comune, insieme all'Arma, ha presentato denuncia all'Autorità Giudiziaria per la violazione di un articolo del Testo Unico Ambientale e di quello del Codice Penale che riguarda il deturpamento di cose altrui.

La scelta di procedere per via penale non è discrezionale: è il risultato diretto del cosiddetto decreto "Terra dei Fuochi", convertito in legge. Prima di questa norma, l'abbandono di rifiuti si chiudeva quasi sempre con una sanzione amministrativa. **Oggi è un reato: comporta l'iscrizione nel registro degli indagati e, in caso di condanna, un'annotazione nel casellario giudiziale.**

Le conseguenze previste variano in base alla gravità del fatto. Per l'abbandono di rifiuti non pericolosi, la legge stabilisce un'ammenda penale da 1.500 a 18.000 euro; **se l'abbandono avviene con un veicolo a motore, si aggiunge la sospensione della patente di guida da 4 a 6 mesi**. Nei casi più gravi, quando dal fatto deriva pericolo per la salute o per l'ambiente, si arriva alla reclusione da 6 mesi a 5 anni. Chi non ottempera all'ordinanza sindacale di rimozione rischia l'arresto fino a un anno; **i costi di ripristino ricadono interamente sul responsabile.**

La norma prevede esplicitamente che il reato possa essere accertato tramite sistemi di videosorveglianza. L'Amministrazione comunale di Jerago con Orago sottolinea che i sistemi di videosorveglianza e i lettori targa sono attivi e che le immagini sono pienamente utilizzabili come prova, **anche dopo giorni o settimane dal fatto**. Per chi abbandona rifiuti, il rischio non è più quello di una sanzione economica da pagare e dimenticare: è quello di un procedimento penale.

"Ringraziamo la Polizia Locale e l'Arma dei Carabinieri per l'attività svolta e ricordiamo che il corretto conferimento dei rifiuti attraverso i servizi di raccolta Coinger e i centri di raccolta è

capillare, strutturato e a disposizione di tutti i cittadini del bacino. Non esiste alcuna giustificazione per l'abbandono", conclude il comunicato del sindaco Emilio Aliverti.

This entry was posted on Friday, June 12th, 2026 at 1:09 pm and is filed under [News](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.